

## **INCONTINENZA URINARIA**

Incontinenza Urinaria: è l'incapacità di controllare e trattenere perdite di urina, può determinare problemi igienici, di salute, economici e sociali. Combattere l'incontinenza urinaria oggi si può!

Le donne sono maggiormente colpite rispetto agli uomini, perché l'anatomia degli organi femminili predispone a problemi di meccanismi di tenuta. Questi meccanismi vengono messi a dura prova durante la gravidanza e il parto.

Il problema è spesso, anche nelle donne più giovani, correlato a qualche patologia sottostante che può essere trattata con le cure appropriate. Circa il 70% dei casi può migliorare o addirittura guarire.

Nel maschio l'incontinenza urinaria è meno frequente, di solito legata ad interventi chirurgici sulla prostata per patologia tumorale.

L'incontinenza urinaria viene classificata in:

- Incontinenza da urgenza: è legata a perdite urinarie che si verificano in conseguenza di uno stimolo impellente. In questo caso le perdite sono causate da una iperattività del muscolo detrusore della vescica, che può essere idiopatico o secondario (infezioni urinarie, calcolosi, neoplasie vescicali...)
- Incontinenza da sforzo: circa il 10% dei casi di incontinenza urinaria si manifesta in concomitanza di uno sforzo fisico improvviso (colpi di tosse, starnuto, risata...). Solitamente le perdite sono imputabili ad un indebolimento dei muscoli del pavimento pelvico e/o il prollasso degli organi pelvici.
- Incontinenza urinaria mista: rappresenta la maggior parte dei casi e si tratta di una combinazione dei due. Se sono presenti entrambe le tipologie, di solito una risulta preponderante.

**LA DIAGNOSI:** viene eseguita mediante una attenta visita uroginecologica, con valutazione del pavimento pelvico. E' indispensabile che la visita sia eseguita da personale sanitario esperto nel campo, con specifiche competenze nella funzionalità del basso tratto urinario. Non è detto infatti, come molti credono, che il prollasso degli organi pelvici, nella donna, sia necessariamente collegato all'incontinenza, anzi spesso tale condizione può addirittura dare problemi opposti di difficoltoso svuotamento vescicale. Pertanto, a supporto dell'anamnesi e dell'esame obiettivo possono essere richiesti esami più specifici quali l'esame urodinamico.

**IL TRATTAMENTO:** a seconda del caso potrà essere proposto al paziente un trattamento farmacologico, conservativo, o chirurgico.

In molti casi, sia nell'incontinenza urinaria maschile che femminile è possibile giovare del supporto di personale qualificato nella riabilitazione del piano perineale che, in associazione alla elettrostimolazione o alla neuromodulazione del nervo tibiale posteriore, possono essere il primo passo per risolvere i disturbi urinari.

Dott.ssa Gabriella Mirabile, Dott.ssa Barbara Cristina Gentile, Dott.ssa Paola Tariciotti,  
Responsabile dell' Unità di Urologia Dott. Roberto Giulianelli